

SOPRA ALCUNI *STENOPELMATIDI*
E SOPRA ALCUNE *MECOPODIDI* MALESI
ED AUSTRO-MALESI

pel socio

Dott. **Achille Griffini**

Gli Ortoteri di cui qui mi occupo fanno parte delle collezioni zoologiche del Civico Museo di Storia Naturale di Genova, le quali, oltre ad una grande ricchezza in esemplari ed in specie, che per certe regioni tropicali può dirsi veramente unica, presentano anche la grande attrattiva di essere preparate e conservate in modo accuratissimo, quale nessun zoologo, sia dal punto di vista tecnico, sia da quello dell'estetica, potrebbe desiderare migliore.

Ho già pubblicato parecchi miei studi precedenti che ho fatti sulle raccolte entomologiche del Museo di Genova, col gentile permesso della Direzione, la quale mise sempre a mia disposizione le opere necessarie per questi studi (1).

Ultimamente mi sono occupato, come mi vado ancora occupando, delle *Phasgonouridae* contenute in quelle collezioni, e nella presente nota rendo conto delle osservazioni che ho potuto fare sopra alcune specie appartenenti alle famiglie dei *Stenopelmatici* e delle *Mecopodidi* provenienti da regioni malesi

(1) *Lucanidi* raccolti da L. Fea nell'Africa occidentale. *Annali Mus. Civ.*, Genova, ser. 3, vol II (XLII), 1906.

Heterodidi, Conocfalidi, Mecronemidi, Pseudofillidi, Mecopodidi e Functorteridi, raccolti da L. Fea nell'Africa occidentale. *Ibidem*, 1906.

Phasidi e Mantidi raccolti da L. Fea nell'Africa occidentale. *Ibidem*, ser. 3, volume III (XLIII), 1907.

Descrizione di un nuovo Grillacride dell'Africa occidentale. *Zoologischer Anzeiger*, Leipzig, 1908, Band XXXII, N. 19.

Phyllophorina del Civico Museo di Storia Naturale di Genova. *Ibidem*, 1908 N. 22.

Sulle Agreoline malesi ed austro-malesi del Civico Museo di Storia Naturale di Genova. *Zoolog. Jahrbucher, Abth. f. Systematik*, Jena, 1908.

ed austro-malesi, e che vi trovai in parte nuove o degne di essere fatte meglio conoscere.

Alla presente nota spero poterne far seguire altre sopra altri gruppi. Intanto, coi miei ringraziamenti rivolti alla Direzione del Museo Civico di Genova, la quale, da quando mi trasferii in questa città, mi fu ogni giorno sempre più larga di benevolenza o di aiuto pei miei studi, mi sia pure concesso esprimere la mia ammirazione pel Museo stesso, la cui rigogliosa vitalità si concentra tutta in ciò che appunto deve essere la vita scientifica di un Museo, cioè nella conservazione, nell'incremento e nello studio delle collezioni, che vengono liberalmente concesse in esame agli specialisti, senza che una così degna attività del Museo di Genova sia, neppure in parte, stornata, sminuita o soffocata, da tendenze verso generi affatto diversi di studi, che colle collezioni dei Musei hanno poco o nulla a che vedere, e tanto meno poi con quelle dei Musei indipendenti, nazionali o civici.

Genova, R. Istituto Tecnico, 26 gennaio 1905.

Fam. **Stenopelmatidæ.**

Rhaphidophora nigerrima Brunner.

♂ *Rhaphidophora nigerrima* Brunner von Wattenwyl. 1888. *Monogr. der Stenopelmatiden*. Verhandl. K. K. Zool. Bot. Gesellesch. Wien. Band XXXVIII, pag. 293.

♀ (Adhuc non descripta): *Rhaphid. fedor* Brunner (op. cit., pag. 296, Tab. VII, fig. 25) *proxima*, a qua differt precipue pedibus posticis multo minus elongatis et magis robustis, nec non ovipositore subtilus apice distincte serrulato.

Color piceus opacus, pleuris tantum, coxis et facie pallidius castaneis. Segmentum abdominale dorsale sextum in medio marginis postici in angulum obtusum productum. Ovipositor nitidissimus, latus, compressus, valvulis inferioribus apice subtilus distincte serrulatis. Femora postica carina interna 6 spinulosa. Tibiæ posticæ calcare interno primo metatarsum æquante. Metatarsus supra 2-3 spinulosus.

1 ♂ *Isola Jobi* (Nova Guinea), coll. Bruijn. 1875.

Rhaphidophora deusta Brunner.

♂ *Rhaphidophora deusta* Brunner v. Wattenwyl, 1888, monogr. cit., pag. 298.

? *Rhaphidophora deusta* Kirby, 1906. *A Synonym. catal. of orthoptera.* vol. II. Pars I. London, pag. 124. (Delenda tamen synonymia cum *R. picea* Pict. et Sauss.).

Faccio notare che Brunner ha indicato un carattere importante di questa specie, esprimendolo così: "*Femora postica basi ratte incrassata, apicem versus minus gracilia.* „

Ora io interpreto questa espressione come indicante che i femori posteriori sono robusti e che la loro parte apicale più attenuata è relativamente corta (apicem versus) e pur sempre robusta.

Ciò si verifica appunto in 7 esemplari (2 ♂, 4 ♀ e 1 larva ♀) posseduti dal Civico Museo di Storia Naturale di Genova, riferibili certo a questa specie anche pel notevole carattere degli stili della lamina sottogenitale dei ♂ non compressi.

Invece la descrizione e la figura della *Rhaph. picea* Pict. et Sauss. si riferiscono ad una specie più grande e più slanciata, dotata di zampe posteriori più allungate, di cui parlerò in seguito.

Credo intanto utile dare la descrizione della *Rhaph. deusta* Brunn. secondo gli esemplari da me studiati:

Statura sat mascula. Corpus robustum, Color piceus opacus, hinc illinc testaceo nebulosus: fronte cinereo-testacea vel castaneo-testacea; pectore et pedibus basin versus sordide testaceis.

Mandibulae nigrae. Palpi flavidi. Pronotum margine infero in ♂ parum curvato, in ♀ magis curvato. Femora 4 antica testacea, apicem versus tantum picea: femora postica interdum dilute marmorata et striolata, semper apicem versus magis picea et nitidiuscula, colore piceo ibi ab annulo parum distincto testaceo subinterrupto.

Femora postica parum elongata, optime incrassata, apicem versus minus gracilia, carina interna 1-2 spinulosa. Tibiæ posticæ calcare primo interno metatarso longiore. Metatarsus posticus supra 2-3 spinulosus. Segmenta abdominalia apice non producta. Lamina supraanalis ♂ ovato-elongata, profunde sulcata.

Cerci ♂ longi. Lamina subgenitalis ♂ brevis, stylis teretibus instructa. Segmentum abdominale dorsale ultimum ♀ apice profunde et acute incisum. Lamina supraanalis ♀ etiam ovato-elongata et sulcata, minor tamen quam in ♂. Ovipositor modice longus, parum latus, parum incurvus, apicem femorum posticorum subattingens vel tantum attingens, apice integro. Lamina subgenitalis ♀ brevis, acute triangularis, apice in spinam producto.

	♂		♀	
Longitudo corporis mm.	29	- 32	30	- 33
" pronoti "	9	- 9,5	9,2	- 10
" femorum anticorum . "	13	- 14,4	13	- 14,2
" femorum posticorum. "	27,5	- 28	27,5	- 30
" tibiaram posticarum. "	27	- 29	27	- 29,5
" ovipositoris "	-		16	- 17

2 ♂, 4 ♀ e 1 larva ♀. *Engano*: località Bua-Bua. Coll. Modigliani, 1891. (1)

Rhaphidophora Beccarii n. sp.

♀ *Rhaphidophora picea* Pictet et Saussure 1891. *De quelques Orthopt. nouveaux*. Mittheil. Schweiz. Entomol. Gesellschaft, 8 Band, Schaffhausen, pag. 303, Tab. I. fig. 6. (Nec. *R. picea* Brunner, neque *R. picea* Serville, teste Kirby).

♂ (Adhuc non descriptus). *Corpus ut in ♀ statura maiore: supra fusco-piceum, abdominis ultimis segmentis necnon pedibus pallidioribus, ut ventre et capite testaceis vel testaceo-griseis.*

Caput ovatum, occipite tantum partim piceo; fronte testacea vel testaceo-castanea; mandibulis extus nigricantibus. Antennae testaceae vel testaceo-griseae unicolores. Fastigium verticis, compressum, elongatum, profunde sulcatum. Oculi obovati, depressi. Pronotum convexum, modice compressum, lobis lateralibus ample rotundatis, margine antico cum margine infero lorum regulariter continuato, curva unica; angulo postico bene expresso, ut anguli postici laterales mesonoti et metanoti.

(1) Certamente affinissima a questa specie, come indica anche il Kirby nel suo catalogo, deve essere la *Rhaphidophora Berti* Bolivar, 1891, *Orthopteros nuevos* Anales Soc. Espan. Hist. Natur., tomo XIX, Cuad. 3, Madrid, pag. 323 (♀).

Pedes longissimi. Femora antica et intermedia gracilia, spina apicali anticorum et spinis duabus apicalibus intermediorum modicis, subtilibus. Tibiæ anticæ subtus margine interno 1-spinuloso, margine externo 3-spinuloso: tibiæ intermediæ subtus utrinque 3-spinulosæ, supra 2:2 spinulosæ.

Femora postica longa, basi valde incrassata usque parum pone medium longitudinis, deinde robusta semper sed attenuata, basi oblique striolata; subtus margine interno tantum 1-spinuloso vel toto mutico. Apex femorum parum infuscatus. Tibiæ posticæ basi muticæ, deinde multispinulosæ, calcare interno primo metatarsum superante. Metatarsus posticus supra 3-4 spinulosus. Cerci longi, graciles. Lamina supraanalis deflexa, longa, profunde sulcata, excavata. Lamina subgenitalis parva, brevis, stylis compressis instructa:

	♂	♀ (1)
Longitudo corporis	mm. 34 - 37	46
" pronoti	" 10,5 - 11,5	10
" femorum anticorum	" 18	?
" femorum posticorum	" 37 - 39	38
" tibiarum posticarum	" 37 - 38,5	33
" ovipositoris	" -	21

Habitat: Indiæ orientales, secundum Pictet et Saussure.

Typi: 1 ♂ et 1 larva ♀ (Musæi Civici Januensis) in speleo Bua, alto Padang, in insula *Sumatra*, a Doct. Beccari, anno 1878 collecti.

1 ♂ (Musæi Civici Januensis) in localitate Sereinn, insula Sipora, archipelagi *Mentawai*, a Doct. Modigliani, anno 1894, collectus.

Fam. **Mecopodidæ**.

Macrolyristes imperator Voll.

Macrolyristes imperator Redtenbacher, 1892. *Monogr. uebers. der Mecopodiden* - Verhandl. K. K. Zool. Bot. Gesellsch. Wien, XLII Band, pag. 208. — Griffini, 1897. *Sur quelques Locustides de Perak*. — *Miscellanea Entomologica*. Narbonne, vol. V, n. 11-12, pag. 139-140. — Kirby 1906. *A. Synon. Catalogue of Orthoptera*, vol. II, pars I, London, pag. 362.

(1) Sec. Pict. et Sauss.

Ho già indicata questa specie di *Perak* (penisola di Malacca) fin dal 1897.

Il Museo Civico di Storia Naturale di Genova ne possiede una bellissima serie di 7 ♂ e 2 ♀ dell'*Isola Nias* (Coll. U. Raap 1897-98).

Le ♀ presentano sulle elitre delle macchie rotondeggianti irregolari di un giallo ocraceo. I ♂ hanno le elitre unicolori, oppure presentano scarse macchie simili a quelle delle ♀, oppure macchie nerastre, o nerastre internamente variegate di giallastro, sempre in modo irregolare.

Mecopoda superba Bolivar.

♀ *Mecopoda superba* Bolivar. 1898. — *Orthopteros nuevos de Borneo y de Nueva Guinea*. — Actas Soc. Españ. de Historia Natural. Madrid, Junio de 1898, pag. 139-140. — Kirby 1906. *A. Synon. catal.*, op. cit., pag. 363.

1 ♂ e 3 ♀ della *Nuova Guinea*, località Mansinam (coll. Bruijn, 1875).

È specie molto affine alla *M. cyrtoscelis* Karsch, ma più grande, col pronoto più dilatato posteriormente e i femori posteriori meno fortemente spinosi. Le sue tibie anteriori hanno i timpani anteriormente aperti, posteriormente quasi aperti, però quivi muniti di una distinta conca. L'ovopositore della ♀ è lungo e dritto. La lamina sottogenitale del ♂ è come nella *cyrtoscelis*, ma più allungata ancora.

	♂	♀
Lunghezza del corpo mm.	37	45,5
.. del pronoto "	10,6	13,4
.. delle elitre. . . . "	62	76,5
.. dei femori posteriori ..	45	54
.. dell'ovopositore "	—	36

Mecopoda cyrtoscelis Karsch.

♂ ♀ *Mecopoda cyrtoscelis* Karsch 1888. *Zwei neue Mecopoda-arten*. Entomolog. Nachrichten, Berlin, XIV Jhg., n. 10, pag. 146.

♂ ♀ *Mecopoda cyrtoscelis* Redtenbacher, 1892. *Monogr. Uebers. der Mecopodiden*, op. cit., pag. 212-213. — Kirby 1906. *A. Synon. Catal.*, op. cit., pag. 363.

1 ♂ e 6 ♀ della *Nuova Guinea*, provenienti dalle seguenti località: Katau (coll. D'Albertis, 1876). — Bujankori, 1890. Kelesi, 1890. Ighibirei, 1890, Lacumi, 1891. Haveri, 1893, Monti Astrolabe, 1893 (coll. Loria).

Questa specie presenta notevole variabilità nella struttura dei timpani delle tibie anteriori, ora quasi concati, ora rimati, spesso diversamente fatti al lato anteriore ed al lato posteriore, potendo essere in quello aperti e in questo un po' chiusi od anche viceversa.

Mecopoda cyrtoscelis subsp. *moluccarum* n.

A specie differt femoribus posticis carina supra tantum granulosa, nunquam spinosa, carina laterali parum minus arguta, pronoti prozona angulis posticis magis expressis, fere tuberculatis, mesozona lateribus minus quam in specie divergentibus, angulis anticis quamvis obtusis tamen bene expressis (in specie subnullis vel rotundatis), elytris parum latioribus.

	♂	♀
Longitudo corporis mm.	32-33	38-42
„ pronoti „	8	10
„ elytrorum „	52-58	70
„ femorum posticorum „	43	52.5-53
„ ovipositoris „	—	30

2 ♂ di *Ternate* (coll. Bruijn, 1875).
 1 ♀ di *Ternate* (coll. Beccari, 1874).
 1 ♀ di *Halmahera* (coll. Bruijn, 1875).

Mecopoda elongata (Linn.)

Il Museo Civico di Storia Naturale di Genova possiede di questa nota e diffusissima specie molti esemplari delle seguenti provenienze:

Giappone (Pipitz, 1881). — *Giava*, Buitenzorg (Ferrari, 1874). — *Sumatra*, Monte Singalang (Beccari, 1878), Padang, Pangherang-Pisang (1890-91, Modigliani). — *Engano*, Bua-Bua (Modigliani, 1891). — *Nias* (U. Raap, 1897-98). — *Isole Batu* (U. Raap, 1896-97). — *Isole Mentawai* (Modigliani, 1894). — *Amboina* (Beccari, 1873). — *Halmahera* (Bruijn, 1875).

In questa specie, tanto variabile per diversi caratteri, i timpani delle tibie anteriori si mantengono costantemente aperti da ambo i lati.

Mecopoda dilatata Redtenbacher.

♂ *Mecopoda dilatata* Redtenbacher, 1892. — *Monogr. uebers.*, op. cit., pag. 212-213.

♀ *Mecopoda dilatata* Fritze, 1899. — *Orthoptères de l'Archipel Malais*. Revue Suisse de Zoologie, Genève, tome 7, fasc. 2, pag. 340, pl. 16, fig. 2.

1 ♂ e 1 ♀ di Sipora, una delle *Isole Mentawai*, località Sereinu (coll. Modigliani, 1894).

Va fatto rimarcare un carattere interessante di questi esemplari, che non fu descritto finora, e che solo può scorgersi rappresentato un po' grossolanamente nella figura dell'opera sopra citata di Fritze, e cioè che i timpani delle tibie anteriori sono da ambedue i lati concati e quasi chiusi.

Sorpreso da questo fatto, mi rivolsi al Dott. Brunner von Wattenwyl, pregandolo di indicarmi se negli esemplari tipici, contenuti nella sua collezione, tale carattere si verificava. Egli cortesemente incaricò il Dott. Holdhaus di questo esame, e il Dott. Holdhaus, con gentile sollecitudine, mi rispondeva che negli esemplari della collezione Brunner i timpani delle tibie anteriori sono completamente aperti così come si osserva nella *M. elongata*.

Io credo però non possa trattarsi di specie differente, ma solo di variazione individuale. Già nella *M. cyrtoscelis* ho osservato ed indicato quanto il carattere in questione sia incostante.

Gen. MOSSULA Walker.

Mossula Walker, 1869, *Catal. of the specim. of Dermapt. saltatoria*, British Museum, part. II, London, pag. 288.

Mossula Redtenbacher, 1892, *Monograph. uebers. Mecopodiden*, Verhand. K. K. Zool. Bot. Gesellsch. Wien, XLII Band, pag. 197.

Mossula Kirby, 1906, A, *Synon. Catalogue of Orthoptera*, vol. II, pars I, London, pag. 357-368.

Questo genere, dapprima descritto in modo assai poco riconoscibile da Walker, fu poi indicato nuovamente da Redtenbacher, che nondimeno non lo conobbe in natura.

Essendo io incerto sul suo valore, e sembrandomi dovessero appartenervi alcune specie inedite possedute dal Museo Civico di Storia Naturale di Genova, ho chiesto ed ottenuto facilmente che la Direzione di questo Museo ne comunicasse qualche esemplare al signor W. F. Kirby del British Museum di Londra, mentre io gli scrivevo pregandolo di confrontare tali esemplari coi tipi di Walker che si conservano in quel Museo.

Gentilmente incaricatosenne, il signor Kirby mi rispondeva che non mi ero sbagliato, che gli esemplari del Museo di Genova concordavano col genere *Mossula* Walker, pur appartenendo a specie diverse, non possedute dal Museo Britannico.

Lo ringrazio ancor qui della sua cortesia, e passo alla descrizione delle specie. Faccio però notare anzitutto che in queste non veggio due caratteri che si leggono nella descrizione generica di Walker, e cioè che la fronte sia obliqua e che il pronoto sia più ristretto all'indietro. Ciò mi preme accennare poichè nella tavola dei generi data da Redtenbacher, il carattere del pronoto ristretto all'indietro apparirebbe come importantissimo per definire il genere di cui ora mi occupo.

Mossula Loriae n. sp.

♂ ♀ *Statura modica, sat minuscula (♀ quam ♂ major) — corpus nitidum subcompressum, subelongatum, modice robustum, testaceum vel testaceo-ferrugineum, fusco et nigro pictum; fronte fusco verticaliter vittata, occipite infusato; abdomine lateribus inferius punctis nigris sat magnis praedito; femoribus omnibus distincte seriatim nigro punctatis vel lineolatis; spinis pedum (creceptis superioribus tibiarum posticarum) basi macula nigra circumdatis; elytris apicem femorum posteriorum parum superantibus, marginibus subparallelis, apice rotundatis, creberrime testaceo et fusco irroratis; ovipositore longo, fere recto, acuminato, brevi.*

		♂	♀
Longitudo corporis	mm.	39-42	46-47
" pronoti	"	6.3-6.8	7-8
" elytrorum	"	40-44	50-54

	♂	♀
Latitudo elytrorum mm.	7.7-9	9.8-10
Longitudo femorum anticorum ..	13-15	15.5-17
.. femorum posticorum ..	31.5-35	40-42
.. ovipositoris	-	34-40

Habitat: Montes Astrolabe in *Nora Guinet*.

Typi: 4 ♂ et 5 ♀ (Musei Civici Januensis) a Doct. L. Loria, anno 1893 collecti.

Corpus totum nitidum.

Caput modicum, haud vel minime reclinatum, ab antico visum subelongatum, fronte verticali, clypeo trapetioideo, labro rotundato. Oculi globosi, optime prominuli. Antennæ longissimæ, articulis inermibus. Scrobes antennarum intus elevati, dimidium primi articuli attingentes. Occiput parum convexum. Fastigium verticis compressum, angustum, superne sat parvum, subhorizontale vel minime ascendens, sed anterie abrupte descendens, magis compressum, ibique anguste sulcatum, margine leviter sinuato; inferius, versus fastigium frontis, angustissimum, fere verticaliter lineare. Ocelli duo tumiduli ad basin fastigii verticis adsunt. Fastigium frontis inter bases scrobium antennarum situm, ellipticum, verticale, sat angustum, inferius ocellum ægre distinguendum gerens, superius cum limite infero partis descendens fastigii verticis tuberculato subcontiguum.

Occiput plerumque fuscum, præcipue in medio et supra oculos. Cæterum, caput testaceum vel testaceo-ferrugineum, pallidum, fronte verticaliter et sæpe dilute fusco 2-6 vittata, vittis interdum inferius evanescentibus et in clypeo minus expressis. Scrobes antennarum anguste fusco cincti. Sub utroque oculo sulcus verticalis conspicitur. Antennæ ferrugineæ vel ferrugineo-fusce, testaceo irroratæ et incerte annulatæ, articulis duobus primis pallidioribus, plerumque fusco-nigro maculatis.

Pronotum rugosum (superne creberrime), supra planiusculum, sed metazona sensim ascendente, margine antico rotundato sat producto, margine postico rotundato truncato: lobis lateralibus rotundato deflexis, bene adpressis, parum altioribus quam longioribus, angulo antico fere rectangulo, tamen obtuse rotundato, margine infero subtruncato rotundato, margine po-

stico ample rotundato-truncato, ascendente, sinu humerali expresso. Carinae laterales nullae.

Margines pronoti omnes limbati. Sulci duo typici valde expressi, quorum posticus pone medium dorsi situs. Carinula longitudinalis media etiam incerta, interrupta, rugulosa, adest.

Color pronoti testaceus vel testaceo-ferrugineus, metazona postice dilute infuscata, rarissime dorso subtoto dilute infuscato: sulcis, praecipue in lobis lateralibus, hinc illinc irregulariter et interrupte nigratis. Mesozona interdum superne nigro-fusco incerte bimaculata.

Sterna modice angusta, pallida. Prosternum bispinosum: mesosternum et metasternum lobis rotundatis sed apice extus breviter et latiuscule triangulariter producto. Propleurae, mesopleurae, metapleurae, nigro-fusco parum maculatae.

Pedes nitidi, longiusculi, femoribus regulariter impresso-sulcatis, sulculis longitudinalibus longis, sulculis verticalibus brevibus. Lobi geniculares omnes utrinque bilobi, lobo uno breviter unispinoso, lobo altero obtuse rotundato. Coxae anticae spina armatae.

Femora antica et intermedia fere cylindrica, subtus margine antico tantum in dimidio apicali 4-spinuloso (raro 5-spinuloso). Femora postica longa, basi incrassata (haud multo tamen), apice longe attenuata, subtus plerumque margine externo 11-spinuloso, margine interno 9-spinuloso.

Tibiae omnes compressae, superne sulcatae. Tibiae anticae foraminibus intus subapertis, extus subrimatis, semper angustis, ideoque tamen intus quam extus latioribus; supra extus tantum in dimidio apicali 2-4 spinulosae, necnon utrinque spina apicali instructae: subtus in utroque margine plerumque 10-spinulosae.

Tibiae intermediae ad basim leviter dilatatae; supra, margine externo antico excepta spina apicali inermi, margine postico cum spina apicali plerumque 10-spinuloso: subtus in utroque margine plurispinulosae. Tibiae posticae longae, in marginibus omnibus multispinulosae et spinis apicalibus instructae. Tarsi mollii.

Color pedum testaceus vel testaceo ferrugineus, nigro varius. Coxae basi nigro-fusco vittatae vel maculatae. Genucula omnia apice breviter et saepe dilute infuscata, saepe etiam (praecipue in femoribus posticis) ante apicem supra ferruginea et partem ferrugineam annulo plus minusve incerto pallide testaceo precedente.

Femora omnia, præcipue extus et superne, lineolis abbreviatis verticalibus, vel maculis parvis numerosis, semper distinctis, seriatim regulariter dispositis, nigro-fuscis, ornata. Tibiæ omnes post imam basim (anticæ etiam subito post foramina) plus minusve infuscatæ. Spinæ omnes pedum, basi macula nigra nitida cinctæ, exceptis spinis genicularibus et apicalibus, necnon spinis superioribus tibiarum posticarum (his basi tantum brunneis). Spinæ femorum ipsæ totæ nigræ; spinæ tibiarum ferruginæ.

Elytra apicem femorum posticorum in ♂ leviter superantia, in ♀ magis, sed semper parum, superantia: nitida, quamvis creberrime reticulata, primo intuitu ferruginea fusco et testaceo creberrime et minutissime conspersa; marginibus subparallelis, apice rotundata; venis radialibus a basi discontiguis, leviter flexuosis; ramo radiali post medium oriente et post medium furcato, in apicem elytri et in marginem posticum (superum in quiete) exeunte; venis ulnaribus subparallelis, posterius cum ramo radiali subparallelis; venulis compluribus inter venas radiales et marginem posticum (superum) sitis subtransversis, subparallelis, tamen irregularibus; venulis campi antici obliquis, venulis secundariis irregularibus.

Campus tympanalis elytri sinistri in ♂ tumidus, sat longus, a sulco externo magno optime delineatus, creberrime rugose reticulatus, plica transversa magis tumida expressa sed parum delineata.

Venæ radiales basi pallidæ et deinde semper testaceo-ferruginæ; venæ ulnares parum fusciores; venulæ transversæ fusciores. Areolæ inter venulas fuscae, sed fere omnes flavido-testaceo irroratæ, pictura flavo-testacea sub lente plerumque dendritiforme (præcipue in areolis campi antici vel inferi). Margo posticus, seu superus, ut elytra coloratus, leviter fuscior, colore pallido et fusco haud vel minime interrupto. Interdum in elytris maculæ incertæ fuscæ interulnares conspiciuntur. Alæ valde infumatæ.

Abdomen nitidum, ferrugineum, segmentis dorsalibus omnibus lateraliter, versus ventrem, macula nigra subrotunda ornatis; segmentis ventralibus pallidis, etiam in lateribus utrinque macula nigra ornatis.

Segmentum abdominale dorsale ultimum ♂ in medio leviter concavum. Lamina supraanalisis ♂ subtriangulariter rotundata,

pilosa. Cerci crassiusculi, teretes, apicem versus attenuati sed ibi rursus leviter incrassati et unco minimo armati. Lamina subgenitalis ♂ longa, lateribus plicatis, ad apicem attenuata, ibique profundiuscule et acute triangulariter incisa, lobis triangularibus subacutis, apice stylo parvo, pubescente, præditis.

Segmentum abdominale ultimum dorsale ♀ breve, apice leviter trilobato, lobo medio subconcauo. Lamina supraanalis ♀ subtriangularis. Lamina subgenitalis ♀ sat elongata, apicem versus rotundata, apice modice late, parum profunde, sed distincte rotundato-inciso, lobis subrotundatis. Ovipositor longus, rectus vel subrectus, nitidus, basi et paulo post basim tumidulus, dein compressus, sat angustus, apice longe attenuatus et acuminatus, lævis, concolor.

Mossula Loriae subsp. *Puravica* n.

♀ A typis speciei differt: Corpore leviter robustiore, minus compresso, minus agile: pronoto magis robusto, magis infuscato, minus crebre rugoso, metazona in medio superne concava, lobis lateralibus inferius saturate et ample castaneo-fuscis: parte brevi basali supera fastigii verticis fere erecta, ibique late sulcata, fere biloba, parte antica descendente subtili, haud sulcata; fronte, elypeo, labro, palpis, magis fusco pictis: articulis primis 2 antennarum fere totis nigris; elytris magis testaceo-viride conspersis, margine postico (supero) distincte testaceo-viride et fusco alternatim interrupto: femoribus posticis magis incrassatis: femoribus omnibus fere unicoloribus, testaceo-ferrugineis, maculis lineolisque nigris nullis: geniculis fuscis: spinis femorum et etiam tibiaram nigris vel nigricantibus, sed basi haud macula nigra cinctis, vel tantum ibi infuscatis: femoribus intermediis extus usque ad 7-spinulosus; segmento abdominali dorsali ultimo ♀ in medio verticaliter exciso, quamobrem in lobis duobus approximatis diviso. Ceterum cum specie convenit.

Longitudo corporis	mm. 43,5
.. pronoti 9
.. elytrorum 56
.. femorum anticorum 17,5
.. femorum posticorum 43
.. ovipositoris 38,2

Habitat: Apud Flumen Purari, in *Nova Guinea* Britannica.

Typus: 1 ♀ (Musaei Civici Januensis) a Doct. L. Loria, anno 1894 collecta.

Questa specie appare essere molto affine alla *Mossula villi-collis* Walk.: l'altra specie posseduta dal Museo Civico di Genova è assai differente, e per essa credo necessario istituire un sottogenere a parte.

Subgen. *Albertisiella* n.

Differt a *Mossulis* typicis: Corpore haud nitido; occipite magis convexo; fastigio verticis parvo, superne bituberculato, subtus (antice) sat brevi, latiuscule sulcato, inferius cum fastigio frontis contiguo: fastigio frontis inter scrobes antennarum ascendente, dimidiam eorum altitudinem attingente, fronte transversa, inaequali, impressa; pronoto magis sellaeforme, margine antico et postico in medio minime tuberculatis, metazona utrinque costula crenulata instructa; elytris haud nitidis, ramo radiali apud apicem furcato; pedibus longioribus; femoribus posticis extus perdistincte longitudinaliter bicarinatis; ovipositore brevi, valde falcato incurvo, fere semicirculariter erecto; cercis ♂ latioribus; lamina subgenitali ♂ apice longe et late furcata, apicibus stylos gerentibus.

Mossula (Albertisiella) acanthodiformis (Brunner).

♂, ♀. *Diaplebus acanthodiformis* Brunner 1898. *Orthopl. des Malaysch. Archip. gesamm. von Kükenthal*. Abhand. Senckenb. Naturf. Gesellsch., 24 Band, II Heft, Frankfurt a. M., pag. 259, tab. XIX, fig. 46 (♀).

Mossula acanthodiformis Kirby, 1906. *A Synon. Catal. of Orthoptera*, vol II, pars I, London, pag. 358.

1 ♂ e 4 ♀ di Pulo Faor, *Nuova Guinea* (coll. D'Albertis, 1872).

1 ♂ e 4 ♀ della *Nuova Guinea*, località Mansinam (coll. Bruijn, 1875).

1 ♀ di Dorei, *Nuova Guinea* (coll. Beccari, 1875).

Variat capite et pronoto parum fusco-nigro maculatis, femoribus fere immaculatis vel maculatis, interdum posticis subtus cum sternis nigris, elytris saepe fere unicoloribus et quam in typo Brunneri interdum sensim in ♀ longioribus et latioribus;

colore luride luteo-testaceo vel luride luteo-fusco, raro ut in typo Brunneri valde nigro consperso, plerumque subunicolore.

Gen. PHRICTETYPUS Brunner.

Phrictetypus Brunner von Wattenwyl, 1898, *Orthopt. des Malaisch. Archipels ges. v. Kükenthal*. — Abhandl. Senckenberg. Naturforsch. Gesellsch., Frankfurt a. M., XXIV Band, II Heft, pag. 256.

Phrictetypus Bolivar, 1903. *Contribut à l'étude des Mecopodinae*. — Annales Musæi Nation. Hungarici, Budapest, vol. I, pars I, pag. 162.

Phrictetypus Kirby, 1906. *A. Synon. Catalogue of Orthoptera*, vol. II, *Orth. Saltatoria*, pars I. London, pag. 356.

Di questo genere, istituito da Brunner nell'opera sopra citata, si conosceva finora la sola specie tipica, descritta appunto dallo stesso Brunner e della quale questo Autore fece conoscere la ♀, mentre, alcuni anni dopo, Bolivar ne descrisse il ♂.

La specie è la seguente:

***Phrictetypus viridis* Brunner.**

♀ *Phrictetypus viridis* — Brunner, 1898, op. cit., pag. 257, tab. XIX, fig. 44.

♂ " " Bolivar, 1903, op. cit., pag. 163.

Questa specie abita la *Nuora Guinea*.

Nelle collezioni entomologiche del Civico Museo di Storia Naturale di Genova esiste una ♀ proveniente da Ternate, la quale può benissimo classificarsi nel genere suddetto, ma va considerata come rappresentante una nuova specie notevolmente diversa da quella finora nota e sopra ricordata.

La descrivo col seguente nome:

***Phrictetypus Bruijui* n. sp.**

♀ *Statura sat magna - Er alcool: flarescens; virus verisimiliter viridis: apice spinarum lateralium pronoti nigro; capite minime reclinato, pallido, occipite et parte postica genarum dilute ferrugineis, femoribus 4 anticis superne nodulosi, non spinosis, femoribus posticis etiam sed*

minus conspicue nodulosis; femoribus omnibus seriebus longitudinalibus macularum dilute ferruginearum ornatis; pronoto etiam in lobis lateratibus rugoso; elytris unicoloribus, reticulo creberrimo fere coriaceis, orato-ellipticis, latis.

Longitudo corporis	mm.	44
" pronoti	"	10,7
" elytrorum	"	54,8
Latitudo maxima elytrorum	"	19
Longitudo femorum anticorum	"	17,8
" femorum posticorum	"	40
" ovipositoris	"	14,6

Habitat: Ternate.

Typus: 1 ♀ (Musæi Civici Januensis), anno 1875 a D.^o Bruijn collecta.

Caput modicum, fere verticale: fronte minime reclinata, latiuscula, sat nitida, in medio late sed parum profunde depressa, depressione subtriangulari basi cum totam latitudinem clypei contigua, apice versus fastigium frontis erecto sed hoc fastigium non tangente; latera frontis sub insertione antennarum usque ad basim mandibularum verticaliter carinulata.

Frons, labrum, mandibulae, flavido-albida, pallidissima; clypeus ferrugineus; genae postice et praecipue supra ferrugineae, subtus pallido variae, praesertim ramificatione pallida oblique versus lobos pronoti ascendente ornatae. Occiput ferrugineum, flavo-albido varium.

Oculi globosi, pedunculati, pedunculo brevi sed distinctissimo, dimidio oculi diametro longiore et quam oculum parum angustiore.

Antennae longissimae, sat robustae, unicolores: articulus primus robustus, subcylindricus, extus verticaliter obsolete carinulatus. Scrobes antennarum posterius intusque optime elevati, margine rotundato.

Fastigium frontis pallidum, fere quadratum, margine supero recto, transverso, sed in medio levissime sinuato, cum fastigio verticis contiguo. Fastigium verticis latiusculum, elevatione modica crassiuscula V-formi praeditum, superne in tuberculos

duos posterius vergentes divisa, antierius cum apice verticis magis pallida, ibique in medio rursus sed levissime bituberculata.

Pronotum fere unicolor, supra creberrime ruguloso-punctatum, planum, leviter concaviusculum, nullo modo carinatum, margine antico rotundato-truncato, margine postico truncato et parum quam anticum latiore, sulcis duobus transversis bene expressis. Prozona utrinque antice tuberculo indistincto prædita et postice spina dentiformi modica, subconica, flavida, apice nigro non acuto. Mesozona utrinque spinis dentiformibus duobus maioribus, flavidis, apice nigris, ibique fere rotundatis, quarum antica apice biloba. Metazona utrinque antierius spina dentiformi flavida, apice nigra ibique fere rotundata, prædita, deinde subito tuberculo minimo nigricante et carinula arguta supra inflexionem lobi lateralis, nigricante, rugulosa, usque ad apicem perducta, tuberculum saltem unum, inter minimos, nigrum, parvum sed magis distinctum, præbente.

Pronoti lobi laterales sensim longiores quam altiores, posterius perparum altiores quam antice, sat fortiter rugosi (non crebre punctato-rugulosi), sulcis dorsi ibique bene expressis, descendentibus et melius approximatis, marginibus limbatis, limbo flavido; angulo antico rotundato, postico etiam rotundato et subtruncato, margine antico et postico fere parallelis; spinis dentiformibus dorsalibus subtus flavis, apice tamen semper nigro.

Pedes nitidi, sub lente raro pubescentes. Femora elongata; antica et intermedia superne tuberculis circiter 12 parum prominulis, rotundatis, nullo modo spinosis, instructa. Femora postica modice robusta, basi distincte quamvis modice incrassata, superne post basim parum longitudinaliter carinulata, ibique seriatim ruguloso-tuberculata, tuberculis tamen quam in femoribus 4 anticis minoribus et magis transversis. Lobi geniculares femorum omnium utrinque spinosi, spina apice nigra et basi, præcipue in femoribus posticis, dente interno prædita.

Femora omnia in utroque latere inferius longitudinaliter sulcata.

Femora antica subtus margine antico spinis 4-5, summo apice nigris, armata, margine postico inermi. Femora intermedia subtus margine antico spinis 6-7, summo apice nigris, armata, margine postico inermi. Femora postica subtus margine externo spinis 11-12 robustis, margine interno spinis 8-9 parum minus

robustis, apicem versus longioribus, omnibus summo apice nigris, armata, quarum spinarum maiores basi etiam intus sunt infuscatae, sed ante apicem semper pallidae.

Tibiae anticae foramine utrinque aperto, superne post basim deplanatae, ibique inermes, apice tantum spinula apicali externa fusca armatae, subtus in utroque margine spinulosae. Tibiae intermediae eodem modo supra, post basim deplanatae, ibique tantum postice spinis 3 basalibus armatae, necnon utrinque spina apicali instructae: subtus, in utroque margine spinulosae. Tibiae posticae prismaticae, non compressae, non sulcatae, undique multispinulosae, utrinque spina apicali instructae.

Color pedum pallidus, sed femora omnia praecipue extus longitudinaliter seriem vel series macularum punctiformium ferruginearum praebent, necnon sulcos inferos ferrugineos et basim parum fusco variam. Spinae pedum omnes apicae nigrae.

Elytra ovato-elliptica flavida (vel viridia) unicolora, lata, multo latiora quam in specie congenere *Ph. viride*, apice late rotundata, reticulo creberrimo undique fere coriacea, venis tantum radialibus bene distinguendis, basi leviter separatis, deinde semper coniunctis fere usque ad apicem ubi evanescent. Alae elytris parum breviores, verisimiliter vitreae, venis flavidis (vel viridibus).

Sterna angusta propter magnitudinem coxarum. Prosternum breviter bispinosum: lobi meso et metasternales basi lati et contigui, margine externo curvato convexo, apice extus breviter spinoso.

Abdomen robustum, ferrugineum. Segmentum abdominale dorsale ultimum ♀ apice profunde triangulariter incisum, angulo acuto. Ovipositor brevis, fere semicirculariter falcatus, incurvus, sub lente puberulus, granulibus parvis praecipue inferius conspersus: pallidus, valvulis inferis in dimidia parte apicali ferrugineis. Lamina subgenitalis ♂ sat parva, fere obtuse triangularis, transversa, rugosa, apice parum inciso, lobis obtuse rotundatis.

Oltre la ♀ che mi ha servito come esemplare tipico per questa descrizione, il Civico Museo di Storia Naturale di Genova possiede una larva ♀, pure raccolta dal signor Bruijn a Ternate, e ben concordante col tipo in tutti i principali caratteri.